

ABBONAMENTO
SOSTENITORE
L. 3.00

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.—
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
Sac. Giov. Bont-Branzi.

A voi, madri!

Dall'Eco settimanale:

Avremmo desiderato rivolgerci ai padri di famiglia come quelli che hanno maggior dovere ed in pari tempo maggiori mezzi uniti alla energia; ma un fatto che, non è molto, leggemo sull'ottima *Voce di Varese*, ci consigliò invece di rivolgerci alle madri. E qual'è questo fatto? Eccolo quale lo togliamo dal giornale sopra citato:

« In una delle nostre Castellanze, alquanto libera da ogni sorveglianza e dove però si balla allegramente in questi momenti, è avvenuto un fatto molto comico ed edificante insieme. Il teatro dove si svolse la scena è uno di quegli esercizi che hanno l'organetto e le gaithe degli avventori e delle avventrici sempre in verginoso movimento.

« Lunedì sera una mezza dozzina di mammine, sul tipo di quelle che per poco non rovesciarono la famigerata ostessa di Bosto, fecero la improvvisa apparizione e mille volte menando con veemenza le ben addestrate palme sulle poco serie lor figliuole, le fecero ruzzolare cogli abbracciamenti zerbottati sotto i tavoli del poco igienico negozio.

« Brave donne, avanti con coraggio. Ora alla giustizia il pagare il conto anche all'oste e all'ostessa che persistono nella deplorabile costumanza ».

E perchè questo coraggio veramente cristiano non l'avranno tutte le madri?

Purtroppo la corruzione in questo tempo di guerra s'è fatta spaventosamente generale. Purtroppo dobbiamo lamentare i disordini più raccapriccianti di figliuole che si lasciano sedurre, scappano di casa, si abbandonano a divertimenti perniciosi, fanno parlar male dei loro cattivi dipartimenti disonorano le loro famiglie.

Anche nei paesi è un fatto che ormai impensierisce tutti; anche nei paesi nostri una sfrenatezza di costumi impressionante. Quante volte l'abbiamo già detto!

Ma chi deve porre un argine a tanto imperversare di costumi?

Dovrebbero essere i padri di famiglia, ma giacchè purtroppo una gran parte di essi o non se ne occupa, contento di guadagnare solo per la famiglia senza educarla, o perchè sono alle armi, noi ci rivolgiamo alle madri, alla loro coscienza, al loro criterio, all'amore che dovrebbero avere per la loro figliolanza.

Quando si vuole, si può. Non avete visto come hanno saputo comportarsi le madri della Castellanza di Varese? E ciò che fecero esse, perchè non lo potranno far tutte?

Stabiliscano dunque le madri una spe-

cie di lega che tenda ad unirle in aiuto reciproco per reprimere i disordini, specialmente della gioventù femminile.

Se in ogni paese ci fosse un bel gruppo di queste madri, dal fegato sano, che si prefiggesse uno scopo così altamente morale, credete voi che si ballerebbe ancora nelle osterie, che le ragazze starebbero attorno tardi alla sera, che si accompagnerebbero così facilmente con compagnie cattive ed equivoche, che andrebbero attorno con tanto sfarzo ed ambizione, che ruberebbero in casa per andare a divertirsi ecc.?

Provare per credere, diciamo noi. Di esperimenti qua e là ce ne furono, grazie al cielo, e — grazie al cielo — furono coronati da buon frutto. Dunque ci si mettano tutte.

Abbiamo ormai dappertutto l'istituzione bellissima e provvidenziale della *Compagnia delle Madri Cristiane*. Ma a che ci sono se non lavorano? Queste Compagnie non hanno solo la finalità religiosa, ma anche quella di formare madri che sappiano dominare e guidare la famiglia e la società secondo la morale cristiana, impedendo i disordini, togliendo gli scandali, vigilando sopra i tentativi dei cattivi di rovinare la loro figliolanza, smascherando i tristi, denunciando all'autorità competente i mercanti di putridume ecc. ecc., anche se vestiti dell'onorata divisa militare.

Tutto dipende dall'aver coscienza ed un po' di coraggio. A voi, madri, che ci leggete, a voi ci appelliamo; fate leggere ad altre questo articolo e stabilite subito il da fare, dirette — si intende — e illuminate dai vostri superiori ecclesiastici per quanto certe sortite improvvisate tante volte riescano meglio.

LA GRANDE GUERRA

Sul Carso sempre artiglierie in azione, non però con quella intensità di alcune settimane or sono.

Sull'altipiano di Asiago azioni forti di artiglieria e arresto dell'incipiente offensiva austriaca.

Sull'Adamello pure uno scontro degli alpini che riuscirono a conquistare un posto avanzato.

Gli inglesi ripresero la lotta nelle vicinanze di Ypres ma con tanta forza da far sembrare un nulla le lotte antecedenti dell'artiglieria.

Come conseguenza di questa terribile guerra abbiamo avuto l'abdicazione di Costantino Re di Grecia. E' l'ora del Re. La Russia ne ha dato l'esempio mandando a carte quarantotto il famoso Czar che pareva il Dio di quel popolo. Sono 5 così i regnanti dispersi e detronizzati dalla guerra.

Il Re del Belgio, della Russia, del Montenegro, della Serbia e della Grecia. Altri aspettano il loro turno?

I NOSTRI EROI PER LA VERITÀ

Dal Bollettino ufficiale apprendiamo la duplice ricompensa ad un militare di Valnegrà che mentre onora la Valle, sarà di conforto ai suoi cari.

Encomio solenne.

CALVI DAVIDE di Valnegrà, caporale maggiore reggimento fanteria. — Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si innervicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per una asprissima parete rocciosa, giungendo a procludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. Monte Corno (Vallarsa), 10 Luglio 1916.

Medaglia d'argento.

CALVI DAVIDE da Valnegrà, sergente regg. alpini. — Accorreva tra i primi ad impegnarsi in una lotta corpo a corpo per proteggere la posizione tenuta da un piccolo reparto. Ferito mortalmente, continuava a dare ordini ai suoi soldati per la resistenza ad oltranza, e si dichiarava contento di dare la propria vita per il Re e per la Patria.

Monte Spil, 7 Settembre 1916.

Sul Campo dell'Onore

Un'altro valoroso dei nostri cadeva sul Carso, certo *Midali Giovanni di Giovanni*.

Un suo fratello, *Gaetano*, cadeva uno dei primi, lasciando moglie e bambini in vero bisogno.

Con la morte del Giovanni la famiglia resta priva di braccia valide per proprio sostentamento, con due giovani disgraziate ed inferme, col padre vecchio e acciaccoso, con la cognata che deve portare tutto il peso della famiglia.

Branzi conta con la presente 9 vittime della guerra.

□ □ □

All'On. Sindaco di Piazza Brembana venne strappato dalla guerra un altro figlio: *Calvi Santino*.

Il dolore della nuova perdita è sinceramente condiviso da tutta Piazza e da quanti conoscono il Sig. Girolamo.

La famiglia Calvi è una famiglia di valorosi, di patrioti a tutto prova, sia questo titolo di conforto ai desolatissimi genitori.

Ecco che cosa dice A. Sartorio tornato dall'Austria ove era prigioniero:

« Occorre distruggere la pericolosa illusione di coloro che credono i nostri nemici esauriti o per lo meno sull'orlo dell'esaurimento.

La verità è ben altra e mi sembra necessario farla conoscere per intero, perchè non ci si adagi in una speranza di facile vittoria. Piuttosto si chiamino a raccolta tutte le energie, tutte le volontà per avventarsi in uno sforzo supremo contro un nemico nè stanco, nè indebolito e contro il quale combattiamo una lotta di vita o di morte ».

È proprio il caso di metterci innanzi un avvenire duro che richiede da parte nostra tutta la serietà e la preparazione forte.

Bando agli idilli e ai facili lirismi, mostriamoci al mondo veri discendenti di Romani che sapevano guardare l'avvenire, per quanto duro, impavidi e sereni.

Il "Corriere" ed i contadini

Riportiamo il seguente articolo dalla *Voce del Popolo* di Brescia:

Veramente che il *Corriere della Sera* abbia un supremo disprezzo del contadino, lo sapevamo da un pezzo. Prima di tutto, il giornale delle pantofole non è comperato dai contadini d'Italia, quindi non contribuiscono al *marsupio* dei suoi scrittori, in secondo luogo il *Corriere* è il difensore della teoria pura liberale, della selezione; i forti debbono schiacciare i deboli; e il partito liberale, che culmina nella consorteria, ha avuto sempre cura di tenere i contadini sotto al livello dei buoi, riconoscendo loro solo il diritto... di votare per i loro padroni.

Prova ne sia il contegno da lui tenuto in occasione del progetto legge del suffragio universale.

Si può dire che il *Corriere* fu il solo giornale che si oppose violentemente al suffragio universale. Nemico acerrimo del popolo, lo voleva ancora schiavo e privo di tutti i suoi sacri diritti.

E tutte le volte, che le masse operaie hanno sollevato la testa, ed hanno domandato giustizia, il *Corriere* si è messo risolutamente contro di loro.

Tuttavia, scoppiata la grande guerra, quando il *Corriere* dovette riconoscere che i contadini davano il contingente maggiore alle truppe più esposte; il contingente maggiore di morti e di feriti, e l'ottanta per cento dei mutilati (stati stiche degli ospedali) il *Corriere* si lasciò andare a qualche frase dolce verso i contadini.

SALUTI DAL FRONTE

Midali Angelo V Alpini di Branzi — Pedretti Giovanni (Pitu) id. — Curti Antonio id. — Monaci Angelo, caporale, id. — Bana Bortolo id. — Carletti Egidio id., in riposo — Monaci Giuseppe id. dalle rocciose vette di un monte appena conquistato coi compagni — Cattaneo Vittorio di Valleve — Regazzoni Mattia di S. Brigida.

Per mezzo del caro Giornaleto agli amici, parenti e genitori, saluti e auguri: Begris Vittorio di Trabuchello, Milesi Simone di Roncobello, Losma Giuseppe di Lenna, Regnicoli Saturnino di Moio.

E i preti esonerati?

Ci sono anche dei preti esonerati...

— Sì, ma soltanto alle condizioni prescritte dalle leggi, là dove non è possibile trovare chi li sostituisca. Per la stessa ragione hanno esonerato ferrovieri, tramvieri, maestri, impiegati... perchè era impossibile sostituirli con altro personale pratico.

Ma, oltre a tutto il resto, c'è questa differenza: che i preti non hanno fatto camorra per farsi esonerare. Mentre, per esempio, il giornale massonico di Milano, *Il Secolo*, ha fatto esonerare perfino il fattorino che va a ritirare la posta del giornale, col pretesto che non trovava alcun altro da mettere al suo posto!!! Ora sarete anche voi d'accordo nel pensare che un parroco in una parrocchia è qualche cosa più necessario che un... facchino, e che non è sempre facile sostituire un parroco, mentre dei facchini se ne trovano sempre in abbondanza.

Senza contare gli interventisti fegatosi che gridano: Viva la guerra: ma solo in galleria V. E. a Milano.



Oh! piccola borgata in questa valle dove la vita è pur modesta tanto, dove la donna con la gerla a spalle fra i monti manda il suo argentino canto.

□ □ □

Dolci armonie che dalla Chiesa uscite mentre il sol dietro i monti si nasconde, tutta l'anima mia m'intenerite e la preghiera nel mio cuor s'infonde.

□ □ □

E nel frastuono delle tue cascate, del Brembo cupo, che veloce scorre sogno notti bellissime, incantate.

□ □ □

Mentre il mio cuor al tuo montano canto torna giovine ancora e mi ricorda le primavere in cui cantavo tanto.

MICHELI ARTURO.

Branzi, IV-VI-XVII.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Patronato Mandamentale Pro Orfani di guerra

Somma precedente	L. 10,585,32
Dall'Impresa Astori-Riceputi di Carona quali raccolte fra i suoi operai	> 700.—
Dal Comune di S. Brigida quale contributo anno 1917	> 160.—

Soci triennali.

Clara Pozzi di Baresi	> 30.—
-----------------------	--------

Totale L. 11.475.32

La spett. Ditta Riceputi-Astori di Carona, seguendo l'esempio della Ditta Bonetti e Fontana, ha raccolto tra i suoi operai la bella somma di L. 1000 per il Patronato Orfani, di cui 300 al Patronato Orfani Provinciale e 700 al nostro Patronato Mandamentale.

Siamo lieti di questo atto generoso della Ditta e degli operai.

A nome delle vedove e degli orfani porgiamo sentiti ringraziamenti.

Il Patronato intanto, sotto la sapiente cura del nostro Eg. Pretore e Pres. Callegari, funziona ottimamente. I brontoloni ci sono e non moriranno mai. Costoro trovano tutto male quello che gli altri fanno, ma essi non vanno mai al di là della critica e se fosse appena pel loro aiuto, poveri orfani! Sono quelli che hanno sempre piena la bocca di « Patria ».

Anche i Comuni e le Congregazioni di Carità devono dare e votare tutta la somma loro indicata, già per se esigua e in ciò si potrà anche capire il più o meno interessamento dei Sindaci e Presidenti delle Congregazioni dei quali non dubitiamo affatto.

Intanto il Patronato conta la somma di L. 11.475.32

Sottoscrizione per l'Alta V. Brembana

Somma precedente	L. 291.—
Per una restituzione - Parroco di Valleve	> 3.—
Cattaneo Mansueto - Valleve	> 3.—
D. Giovanni Boni	> 19.—
N. N.	> 3.—
	L. 319.—

La cifra raccolta a titolo sostenitore per l'A. V. B. dimostra la simpatia che i lettori hanno per il nostro modesto Bollettino.

La sottoscrizione rimane sempre aperta. Il costo della carta, della composizione e dell'inchiestro, la modicità del prezzo di abbonamento che da solo non ci pagherebbe i 3/4 della spesa, sono argomenti bastevoli per convincere gli amici a darci il loro contributo per sostenere, migliorare e incoraggiare la opera nostra.

AVERARA, 18 giugno — In paese — I nostri soldati — In onore del SS. Cuore di Gesù.

L'alpe comunale « Cantedoldo » fu coperta anche quest'anno a carico della locale società d'alpeggio.

Il formaggio stavolta vi si lavorerà se-

migrasso e, prima degli altri, resterà a disposizione dei comunisti il burro che giornalmente sarà prodotto.

— Sono attualmente in licenza i soldati della fanteria Antonio e Battista Lazzaroni di Antonio ed Elia Egman del 1° quadrimestre 1899.

Si trova in convalescenza per un periodo di 40 giorni Francesco Calvi fu Matteo del 78 fanteria.

Da un mese circa ci mancano notizie del soldato Pierino Rizzi del 78 fanteria; i genitori ne sono in grande trepidazione. Il caro giovane sembra sia rimasto prigioniero tra il 21 e il 23 scorso maggio.

Siamo sempre in aspettativa.

Gli alpini — un buon gruppo — ci hanno scritto dall'altipiano dei Sette Comuni la vigilia dell'inizio della nostra recente offensiva, si dicevano pronti al grave dovere e al duro cimento, confidando nell'alto.

Si sono presentati l'altro ieri al Distretto militare i nostri ragazzi della classe 1899, ultimi due quadrimestri.

Colombo e Pierino Boschenis e Gustavo Piccamiglio furono assegnati all'artiglieria da montagna; Pierino Bottagisi al corpo degli alpini; Emilio Lazzaroni, Luigi Piccamiglio e Giovanni Lazzaroni di Luigi alla fanteria.

Coi nostri voti li accompagni la benedizione del Cielo.

— Abbiamo ieri solennizzata l'annua festività in onore del Cuore di Gesù, e queste buone famiglie hanno colta l'occasione di fare la consacrazione di se stesse a quel Cuore adorabile.

A rendere più cara e divota la solennità concorse anche la prima Comunione dei bambini: erano 20, fiori intatti che il Signore voglia sempre conservare per sé. Ci ha predicato con unzione il Rev. mo Canonico D. Pietro Rizzoni.

Veritas.

□ □ □

BRANZI. — *Varie.*

Partirono anche i giovanotti del 1899, essi sono: Monaci Enrico, Scuri Battista, Pedretti Giovanni di Battista, Moretti Alessandرو, Sertorio Daniele, Paganoni Giacomo.

A tutti i nostri auguri.

Monaci Elia di Giuseppe, ferito al petto, va migliorando lentamente.

Per convincerci come in tempo di guerra le frottole si vendano a buon mercato, vi dirò che erasi sparsa la voce, non si sa come, della morte di Monaci Giuseppe di Giuseppe, mentre oggi trovai in licenza sano e salvo. Inoltre si diceva che certo Monaci Battista, disperso fino dal settembre del '15 (ma di cui in via privata, il capitano della sua compagnia notificò la morte al nostro R. Vicario), si trovava a Roma senza gambe e senza braccia raccolto dal Papa!

Simili frottole non si dovrebbero dire anche solo per riguardo alle famiglie.

Notizie simili si comunicano solo alle autorità e da queste alle famiglie.

Incendio — La notte del 19 c. m. fu bruscamente interrotta dal suono della campana a stormo. Erasi appiccato fuoco nella casa di proprietà Carletti Santo (bodol) e Monaci Giuseppe (Paci).

La casa però era disabitata, ma per la sua vicinanza ad altre case abitate della contrada Cagnoli, l'incendio poteva avere grandi proporzioni.

Fortunatamente i primi ad accorrere furono i bravi soldati e carabinieri qui di stanza che si fecero in quattro per isolare e domare l'incendio.

A loro va dato un ben meritato encomio e un ringraziamento, specialmente al loro Brigadiere e Sergente.

Tra i primi accorsi notammo il R. Clero, l'On. Sindaco e l'Eg. Dott. Santo Musati. Si formò una catena lunghissima fino al

Brembo e in poco tempo fu gettata tale quantità d'acqua da spegnere il fuoco.

Anche la Signora maestra Locatelli lavorò a portar acqua per più di un'ora. Fu una vera gara fra i numerosi accorsi.

I danni possono risalire a parecchie migliaia di lire. Il Monaci era assicurato.

□ □ □

CARONA. — *Soldati — Festa del Titolare.*

E' pur troppo vero che Vanini Giovanni è caduto sul Carso nella grande azione italiana.

Il grande sacrificio segna il generoso coraggio, mentre la cara giovialità onde andava adornato il bravo giovane, che colpito da piombo nemico quasi subito se ne moriva rassegnato il giorno 14 maggio, lo vuole da tutti compianto e noi tutti mandiamo la prece del suffragio all'anima di questo giovane che, come scrisse un suo amico, volentieri sacrificò la vita per tutti gli italiani.

Al fratello ed alle sorelle le nostre condoglianze più vive.

Il soldato Vanini Rocco di Carlo annuncia ai suoi cari dall'Austria la sua prigionia del giorno 12 maggio sul Carso e però li consola scrivendo che sta bene.

Par certo che anche Bagini Pietro di Luigi e Vanini Paolo di Antonio siano prigionieri, i parenti aspettano ansiosi le loro notizie. Bagini Alessio ferito ad un piede trovasi all'ospedale da campo.

Migliorini Serafino è a casa per due mesi causa la sordità; gli fecero compagnia per quindici giorni Bagini Domenico di Giacomo, Riceputi Giovanni di Pietro, Rossi Antonio di Giovanni, Salvetti Costantino di Eugenio e Rossi Giovanni di Luigi ai quali di partenza ed a tutti i soldati i nostri saluti con un cordiale augurio.

□ □ □

CUSIO. — *Varie.*

Finiti i loro giorni di licenza partirono per riprendere il loro servizio i militari: Rovelli Felice, Paleni Daniele, Paleni Vittorio, Paleni Fortunato.

Si trovano ancora in convalescenza: Rovelli Domenico di Giuseppe e Paleni Giuseppe di Giovanni.

— Buon numero di borellai nostri si trovano a Valtorta pel taglio delle piante.

Feriti — Negli ultimi combattimenti furono feriti: Paleni Efron e Paleni Battista. Di Rovelli Luigi di Martino da un mese non abbiamo nuove.

□ □ □

CASSIGLIO.

Anche in questo anno parecchie delle nostre ragazze, grandi e piccole, hanno partecipato alla gara catechistica tenutasi nella nostra parrocchia il 10 c. in.

L'incaricato della competente Commissione le ha ritenute tutte degne di premio.

Noi ci congratuliamo con loro sperando che abbiano ad aumentare sempre più di numero in questo studio, tanto necessario alla vita cristiana.

— Il soldato Milesi Luigi di Giovanni avendo partecipato all'ultima nostra offensiva sul Carso è stato dichiarato disperso fino dal giorno 25 maggio.

La notizia l'abbiamo avuta dal Cappellano militare del suo Reggimento al quale ci siamo rivolti per sapere qualche cosa di lui che da tempo non scriveva più alla famiglia.

Speriamo che si trovi fra i prigionieri e che presto ci mandi sue importanti notizie.

Trovati ammalati da parecchi giorni piuttosto gravemente Rufinoni Scolastica. Noi non possiamo fare altro che raccomandarla alle preghiere dei buoni.

— In paese d'altro nulla di nuovo.

□ □ □

FONDRA.

Dal 13 corr. trovasi a casa in licenza di un mese per malattia agli occhi, Paganoni Carlino fu Mansueto.

— Tisanini Ester, esercente all'albergo

del Ponte, assunse l'incarico di provvedere dal Comitato di Piazza Brembana e distribuire i generi alimentari.

— Passa fra noi un'ora di lavoro intenso, febbrile per la falciatura e raccolta del fieno.

Davvero non fa per noi la frase (Guerazzi) che « il pane comprato a prezzo d'infamia si converte in cenere e non passa la gola... ».

□ □ □

LENNA. — *Varie.*

Dopo tanto tempo da che non si sapeva nulla del soldato Begnis Giovanni, finalmente si riceve notizia che fu fatto prigioniero.

Losma Battista ebbe sei mesi di convalescenza e Oberti Andrea fu riformato.

Trovati pure in licenza il nostro diletante Oberti Luigi, Ambrosioni Vincenzo, Antonio, Losma Giacomo, Lecchi Gio.

Si trova all'ospedale per malattia Gozzi Lissandrina di Risieri che dovette subire l'amputazione di una gamba.

E' pure ammalato gravemente Losma Domenico.

□ □ □

PIAZZA BREMBANA — *Notizie tristi.*

Nella prima quindicina di Giugno abbiamo trascorso giorni di dolore e di lutto. Tre sono le sventure capitate a noi di Piazza:

Il 7 corr. dopo pochi giorni di malattia muore nel suo letto Pietro Calegari fu Antonio (detto Pise). Lascia la moglie con cinque figli. Era della classe del 1878 ed esonerato nello stabilimento Mannesmann a Dalmine.

Il 10 corr. cadde sul campo dell'onore sul Trentino colpito da una scheggia di granata il Tenente Santino Calvi della classe del 1895, figli dell'ottimo nostro Sindaco.

Pure ai primi del corr. mese muore in un ospedale da campo Rubini Lorenzo fu Giacomo della classe del 1898 in seguito a ferite riportate in un combattimento sul Carso.

Ambedue questi valorosi lasciano nell'amaro cordoglio i loro genitori e famigliari.

La famiglia del nostro Sindaco che ancora piange la perdita del suo figlio eroe e sempre compianto Capitano Attilio ad un anno di distanza è di nuovo crudelmente straziata nel dolore e nel lutto.

Le sia di conforto la nostra partecipazione al suo grande dolore e la riconoscenza di tutta la nazione.

□ □ □

TRABUCHELLO.

Il nostro amatissimo Parroco D. Vavasori è partito per zona di guerra.

Lo seguano i nostri voti e le nostre preghiere con l'augurio che ritorni presto tra i suoi parrocchiani.

□ □ □

VALLEVE. — *Ferito.*

E' pure giunta notizia che Cattaneo Angelo (Paio) trovatosi degente a Pavia, ferito ad una gamba.

Auguri di guarigione.

□ □ □

VALNEGRA. — *La Festa di S. Antonio — Delibera Consigliare.*

La festa di S. Antonio fu improntata a molta pietà. Il Santo stesso troneggiante in mezzo ai fiori verdi e olezzanti, attorniato da molti ceri ardenti, sembrava invitasse al raccoglimento e alla preghiera in questi tempi di intensa trepidazione. Ben lo compresero le numerose comitive di donne venute da lontano e dai paesi vicini coi loro figliuoletti oranti d'innanzi al Taumaturgo.

Numerose furono le Comunioni al mattino. Ottima la musica a voci bianche degli alunni del Collegio.

Devota la processione del pomeriggio. Tessè le lodi del Santo, Don Boni. Deh! volga il suo sguardo sopra tutti i nostri giovani convalligiani, il Santo di Padova, li assista, li fortifichi e li ritorni incolumi alle famiglie in pena.

Il nostro Consiglio in una tornata della scorsa settimana, deliberava molto opportunamente e senza detrazione la somma assegnatagli per

il Patronato Orfani, dimostrando generosità e criterio per cosa tanto importante.

Definiva pure la vertenza riguardante la scuola Comunale, elevando la somma consolidata di L. 240, pel mantenimento delle proprie scuole. Gli alunni delle scuole tecniche in parte hanno lasciato Valnegrà per ritornare in famiglia, altri partiranno a giorni dopo gli esami. Ai professori e agli alunni il nostro cordiale saluto con l'augurio di rivederli nel prossimo anno, nelle scuole pareggiate di quest'opera Pia.

□ □ □

VAL-TORTA.

L'alta temperatura dei giorni scorsi ci ha procurato il regalo poco gradito della gragnuola che in alcune località ha recato grave danno ai campi.

Da giorni nella bassa e media zona ha cominciato il taglio del fieno che stavolta sembra abbondante.

Prevvia devota novena abbiamo celebrato la festa del Sacro Cuore, come pure la sagra della frazione Costa e domani sarà quella di Rava.

In dette circostanze più forte è il ricordo dei nostri cari lontani.

Le nostre nuove reclute che si trovavano in patria risposero alla chiamata.

In seguito a ferite ultimamente furono all'ospedale i militari Annovazzi Pietro fu Pietro, Busi Battista di Giuseppe e per febbre Annovazzi Pietro fu Giovanni e Regazzoni Carlo.

A tutti porgiamo i nostri migliori auguri.

Per l'osservanza del calmere

Ci si scrive:

E' un lamento generale perchè in quasi tutti i paesi non si osserva il calmere.

Vi sono esercenti tanto strozzini che meritano la vera riprovazione generale. Vi sono però anche compratori così ingenui che pagano e pagano senza protestare.

S'immagini il lettore che noi sappiamo in alcuni paesi essersi pagati questi prezzi: Salame L. 10 al chilo — Burro L. 7 e più al chilo — Riso L. 1.10 al chilo — Formaggio del 1916 L. 5.50 e quello del 14 fino a L. 7. — Legna da ardere fino a L. 8 al quintale.

Ora però sappiamo che un decreto L. T. commina pene terribili contro compratori e venditori che abusano nel vendere e nel comprare e guai a chi non denuncerà.

Tutto ciò sta bene ed è necessario, ma noi siamo scettici a proposito dell'avvenire, fino a che non vi saranno quelli che deputati alla sorveglianza non faranno il loro dovere senza lasciarsi nè vendere, nè comperare.

Occorrendo torneremo sull'argomento.

Contro il turpe giornale

Ancora una volta il turpe giornale *Popolo d'Italia*, ha vomitato esacrando bestemmie contro il SS. Cuore.

Segno evidente che il velenoso giornale, rettile fangoso e rospo del fango sociale, fu colpito dallo svegliarsi della devozione al SS. Cuore fra i cattolici d'Italia che vedono nel Redentore il vero restauratore dell'ordine.

Le bestemmie del putrido giornale non toccano il Cristo, ma offendono il senso cattolico che deve ribellarsi contro tali furie d'inferno.

Viva il SS. Cuore di Gesù.

□ □ □

A LOURDES NOTE D'UN VISITATORE

(Continuazione e fine)

Dal soffitto pendono panneggi d'ogni colore. Vi sono stendardi fastosi a frange d'oro e colori vistosissimi.

Migliaia di candele scintillano sui numerosi altari e le loro fiamme si riflettono sugli ornamenti splendidi sui muri. A quella luce i colori stridenti

che si vedono all'intorno fanno quasi l'effetto di una fanfara sonora e nell'insieme si ha un'impressione di festa e di allegria.

Oltre ai quadri votivi, agli stendardi, ai ceri, anche altri oggetti vengono continuamente donati alla Madonna: oggetti d'oro, pietre preziose, nulla è troppo costoso per la Vergine SS.; molte signore regalano i propri gioielli.

All'intorno stanno i confessionali per

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22
al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di **Martedì, Venerdì e Sabato**, dalle 13 alle 16

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 0/0	pei dep. liberi.
3,25 0/0	» » vinc. al prev. di m. 4
3,50 0/0	» » » » » » 6
3,75 0/0	» » » » » » 12
3,50 0/0	» » » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio
4 — 0/0	Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui propri corrispondenti d'Italia - dell'estero.

Apri conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

CERERIA

GIUSEPPE RIVA

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Rappresentante a Piazza Brembana
Signor DONAZELLI ANGELO (conducente la privata)

CANDELE PERFORATE internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. — Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORACE. — Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie

listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Spazio riservato alla
Farmacia di
Olmo al Brembo

i penitenti di tutte le lingue. Moltissimi poi francesi, tre per gli spagnoli, due per gli italiani, uno per i tedeschi e uno per gli inglesi.

Non soltanto la Chiesa, costituisce la cosa più importante che si trovi a Lourdes. Il pellegrino frettoloso visita questa poi prosegue tra il fiume e la roccia pel sentiero che con pochi passi conduce alla grotta. Questa s'apre alla destra della Chiesa proprio sotto l'edificio. E' alta circa sette metri, profonda altrettanti, ed un poco più larga.

A destra, in alto, ir. una nicchia non troppo grande, tanto che un uomo un po' alto non potrebbe starvi in piedi, si vede la statua della Madonna che in quella nicchia sarebbe comparsa a Bernardette mentre stava giocando sul fiume.

La grotta è chiusa da una cancellata con due porte. Si entra a destra, proprio sotto la statua della Vergine SS., si bacia la pietra diventata nera e lucida per i contatti di tanti milioni di mani e di labbra: si passa innanzi all'altare che si trova in mezzo alla grotta, e si esce a sinistra.

L'intera grotta per il fumo dei ceri, è coperta d'una patina di nerofumo che riveste tutti gli ornamenti.

Mentre nella Chiesa si attesta la propria gratitudine con tavolette di marmo o regali preziosi, qui v'è l'uso che chi guarisce lascia per ricordo l'oggetto di cui, in seguito alla guarigione, non ha più bisogno. Centinaia di grucce, di lettighe, di bende d'ogni sorta e d'ogni forma, pendono dal muro, come su nella Chiesa, pendono le tavolette votive.

L'acqua miracolosa scorre a sinistra della grotta sotto una cancellata che reca un'iscrizione esplicativa.

E' un'acqua di fonte, chiara e pura, Non altrettanto però si può dire dell'acqua che serve per i bagni. In tempi normali questa è ancora tollerabile; ma Lourdes è organizzata in grande e in

certe epoche, da tutti i punti della Francia, della Spagna settentrionale, del Belgio, dell'Italia, della Baviera, dell'Irlanda, dell'America, arrivano pellegrinaggi spettacolosi.

Sono talora più di centomila persone che capitano là in due o tre giorni, e allora siccome che l'acqua non basta più succede che cinquanta e persino cento persone debbono fare il bagno nella medesima acqua.

L'autore dell'articolo che riassumiamo conclude rievocando il ricordo di una processione che egli vide una sera uscire dalla Chiesa centinaia e centinaia di ceri splendevano nell'aria scura e tranquilla, e la pia schiera si svolgeva come un enorme serpente. I canti salivano maestosi e lo spettacolo era di una solennità senza pari.

La distanza concorreva ad accrescere l'impressione: e lo spettacolo di quelle luci vaganti ed il ritmo di quelle voci avevano qualche cosa di infinitamente misterioso e suggestivo. VAGOGIRO.

LA CENSURA

(DIALOGO LIVORNESE)

Mi spieghi un po' chi è questa censura che ficca er naso sempre in ogni 'osa? Hanno tutti, Dio santo, gran paura, dev'esse 'na persona spaventosa?!

Non è mica 'na donna, o cosa 'redi? Sarebbe come... un te lo so spiegare. Sei ar fronte, scrivi a casa e decco vedi, la censura te l'apre e vor guardare...

E mi' fatti, lo so. O che l'importa? Ordine der Comando, 'aro Cremente Poi per farti capi così alla 'orta

compra er giornale e potrai facilmente leggere la censura, quarche vorta, ch'è proprio 'n dove nun c'è scritto niente.

MICHELI ARTURO.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Bergamo
Bergamo. - Tip. A. SAVOLDI

Premiata Officina Fabbro - Meccanica - Idraulica
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel rottame e troverete arnesi utilizzabili ancora
Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, zappini per bore, picconi, zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con rotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchioni, cazzuole da muratore, forbici, falci per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappini per bore tipo francese detti *noni* di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

SARTORIA

BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande Assortimento Stoffe da Uomo e Signora per Sposalizi.
Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria - Foulards - Veli

Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato

Per RR. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletot - Eseguite a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria - Forniture per Comuni
- Materiale Scolastico e per Asili - Commissioni
Librerie e Tipografiche.

GIOVANNI BRESCIANI

Rappresentante esclusivo per Bergamo e Provincia

In Olii Oneglia puri Oliva, Olii semi (per rivenditori)

Marsala - Vermout - Saponi

SPEDIZIONE PER ALTA VALLE BREMBANA

Fermo stazione S. Giov. Bianco

Rivolgersi: Via Fieno - Bergamo Alta

Libreria Vescovile di MARIO ARNOLDI

Successore a EMILIO ZUCCA LODIGIANI

BERGAMO - Via Pignolo, 19 (Vicino alla Piazzetta S. Spirito)

Libreria Religiosa e Scolastica - Musica Sacra e Profana - Cartoleria - Cancelleria - Chincaglieria Religiosa - Oggetti Scolastici - Forniture complete per Istituti.

Articoli religiosi in grande assortimento fini e comuni.

Specialità in Messali, Breviari, Rituali e Horae Diurnae ed altri articoli adatti per Rev. Sacerdoti.

Impianto Biblioteche popolari - Penne Stilografiche delle primarie case a prezzi modicissimi - (Si riparano penne Stilografiche)

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e Croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, nella TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antisettica - Cinti erniari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: - il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: - pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani sposé durante e dopo il periodo della maternità per evitare i disturbi in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.